

Fumo e rumori dalla centrale, ora è rabbia

I cittadini a Levane preoccupati: «Vogliamo sapere che aria respiriamo»



BIOMASSE L'impianto di Levane. Gli abitanti della zona guardano con sospetto ai fumi e chiedono le analisi dell'aria

di MARIA ROSA DI TERMINE

- MONTEVARCHI -

«FUMO NERO e rumore 24 ore al giorno. Ecco lo spettacolo che si apprezza dalla finestra di casa». La denuncia di Luciano Bucci, capogruppo della Lista Civica Prima Montevarchi, corre sui social network e raccoglie una raffica di adesioni tra i cittadini che vivono nelle vicinanze della centrale a biomasse di Levane, impianto di cogenerazione che utilizza cippato di legna vergine per produrre energia pulita. «Abito di fianco, dalla parte protetta dai carter fonoassorbenti - scrive l'esponente di opposizione - chi risiede a tergo e davanti al mostro si deve sorbire un sibilo stridulo che farebbe perdere la ragione anche a San Giuseppe». Non solo baccano, perché a preoccupare sono anche le emissioni nell'aria. E in particolare la colonna di fumo grigio che, a volte, si alza dal camino. Dovrebbe essere vapore acqueo, ma il colore desta sospetti tra i residenti.

Timori che potrebbero essere fugati con la semplice pubblicazione dei dati delle centraline di rilevamento della qualità dell'aria, da tempo in azione nella zona, con i tecnici dell'Arpat al lavoro per un monitoraggio a 360 gradi sull'impianto inaugurato nel gennaio 2014. E del resto era stato firmato nel marzo scorso un protocollo d'intesa tra Comune e associazioni dei residenti «Sprondoro» e «Leva-

ne Insieme» per salvaguardare salute e ambiente che prevedeva interventi di riqualificazione urbana nel triennio 2014/2016, finanziati dalla società che ha realizzato l'impianto, e, per l'appunto, verifiche semestrali.

AD OGGI non è stato reso noto alcun risultato ma il sindaco Francesco Maria Grasso continua ad affermare di essere in attesa degli esiti dell'indagine ambientale: «Abbiamo richiesto un controllo generale all'Agenzia regionale su tutto quello che viene bruciato e sulla qualità dell'aria e le strumentazioni sono rimaste a lungo nella zona. Tre mesi fa, poi, gli accertamenti sono stati estesi anche ai rumori. Riceveremo i risultati entro la metà di gennaio e li renderemo pubblici».

«I cittadini di Levane sono i più presi in giro dalle varie giunte - insiste il consigliere di Prima Montevarchi Cristina Bucciarelli - campetto da calcio promesso da secoli, depository rifiuti, cimitero dei cassonetti, centrale a biomasse e, dulcis in fundo, code chilometriche sulla strada regionale 69».

